

TRENO DELLE DOLOMITI

La Regione tira dritto sul tracciato cadorino Presentazione a giugno

CALALZO

Luca Zaia ed Elisa De Berti, la sua vice presidente ed assessore ai trasporti, non hanno dubbi: il treno delle Dolomiti procederà per dove è stato ipotizzato come percorso più veloce tra Venezia e Cortina.

Il progetto verrà presentato nel mese di giugno. Con tutto il rispetto, si dice in Regione, per altre ipotesi, compresa quella agordina. Anche perché – è la convinzione espressa in queste ore dal parlamentare Luca De Carlo, di Fratelli d'Italia – «chi troppo vuole nulla stringe».

«Temo, infatti, che le tante proposte sul nuovo tracciato ferroviario bellunese possano portare a un nulla di fatto. Portiamo a casa al più presto la tratta Calalzo-Cortina e poi tutti insieme», dice De Carlo, che è anche sindaco di Calalzo, «ragioniamo per un treno che

da Belluno e l'Agordino chiuda l'anello con la Regina delle Dolomiti. Mi aspetto che la Provincia convochi un tavolo sulle infrastrutture e si faccia sentire con una voce unica».

La tratta cadorina è già in una fase avanzata di discussione; mettere ora altre carte e proposte sul tavolo rischia, secondo De Carlo, di allungare ulteriormente i tempi e di portare a non avere né il treno cadorino né quello agordino. «Prima chiudiamo questa partita e poi concentriamoci tutti insieme sulla Belluno-Agordo-Cortina: sono convinto anche io dell'importanza strategica, economica e turistica di chiudere così l'anello ferroviario, ma ora è il tempo delle scelte», insiste il parlamentare.

Per questo, De Carlo auspica un ruolo importante della Provincia. —

F.D.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

